

Il territorio alla scoperta di nuovi talenti



La 16^a edizione di «Talent Scout» è stata presentata nell'incontro con la stampa nella Sala Verde della Camera di Commercio di Cremona. L'evento è promosso dall'associazione Industriali e dal suo Gruppo Giovani, insieme alla Camera di Commercio di Cremona con la finalità di far emergere il merito degli studenti delle classi quarte degli istituti superiori del territorio. Questo progetto è storicamente frutto di una partnership con gli istituti di credito «Banca Cremasca e Mantovana» e «Credito Padano».

Anche per quest'anno è stata riconfermata la «gara nella gara» con un premio speciale realizzata dal Soroptimist Club di Crema e Cremona. A raccontare questa nuova edizione di «Talent Scout» sono intervenuti: **Mariagrazia Cappelli**, segretario generale della Camera di Commercio di Cremona; **Marco Tresoldi**, presidente dei Giovani Industriali di Cremona; **Paolo Innocenti**, direttore di «Credito Padano»; **Mauro Regazzetti**, vice direttore di «Banca Cremasca e Mantovana»; **Elena Savi** e **Marisa Bellini**, rispettivamente per Soroptimist Club di Crema e Cremona.

Mariagrazia Cappelli: «Questa sedicesima edizione, nata nel 2003 da una felice intuizione di Assindustria Cremona e dalla Ccia, da due banche e, da qualche anno, alcuni dai club Soroptimist di Crema e Cremona che intervengono con progetti al femminile, è un fiore all'occhiello per il no-

stro territorio. In questi anni sono stati più di 10 mila gli studenti coinvolti in «Talent Scout» che rientra tra i maggiori obiettivi dell'ente camerale che non solo è sempre più coinvolto nei rapporti con le associazioni di categoria, ma ha sempre promosso il lavoro e l'occupazione.

Nella nostra provincia la disoccupazione giovanile è del 15% circa, decisamente inferiore all'oltre 25% nazionale. Il problema è che le aziende non riescono a trovare figure professionali adatte. Incredibile... Per superare questo paradosso anche le famiglie devono essere più attente e capire le richieste del territorio. «Talent Scout» ha l'obiettivo di individuare e premiare il merito nei giovani e informarli su che cosa offre il mercato del lavoro del territorio».

Marco Tresoldi: «Sono contento di essere ancora qui a presentare il Talent, uno dei progetti più importanti della nostra associazione. Lo è per noi, ma anche per il territorio, perché premiare i talenti è sempre importante. Purtroppo c'è ancora un solco tra il mondo giovanile, scolastico, e quello delle imprese. I ragazzi non sanno cosa cerca il mercato del lavoro del territorio, ma nemmeno sa come e dove informarsi per avere notizie. Serve una maggiore sinergia tra tutti gli attori della nostra provincia. In questa edizione abbiamo otto istituti iscritti e un numero importante di ragazzi. Cosa significa mettere in campo il talento? Significa mettersi in discussione per elaborare progetti, conoscere, cre-

■ SARA' PREMIATO IL MERITO

Da sinistra: Mauro Regazzetti (vice direttore di Banca Cremasca e Mantovana), Marco Tresoldi (presidente gruppo Giovani di Confindustria Cremona), Mariagrazia Cappelli (direttore Camera di commercio di Cremona), Paolo Innocenti (direttore di Credito Padano), Elena Savi e Marisa Bellini (Soroptimist di Crema e Cremona).

scere, informarsi e pensare al proprio futuro».

Paolo Innocenti: «Bisognerebbe rivedere le azioni del governo perché abbiamo due problemi: le pensioni e l'occupazione. Ma andiamo oltre. Noi aderiamo al Talent per aiutare i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro. I giovani studiano, ma non affrontano il loro futuro, non sanno cosa propone il territorio e le famiglie dovrebbero tenerne conto e aiutarli nelle scelte scolastiche. Perché non potenziare questo progetto per penetrare maggiormente nel mondo giovanile? Costruiamo altri format come questo per creare consapevolezza nei nostri giovani».

Mauro Regazzetti: «Talent Scout ha una formula vincente e forse l'alternanza scuola-lavoro a livello nazionale nasce anche da questo progetto. Perché avere consapevolezza del futuro è fondamentale. Dovremmo pensare anche a un Talent senior in modo da parlare con le famiglie per potere aiutare i giovani a scegliere».

Elena Savi e Marisa Bellini hanno infine spiegato perché la loro associazione punta sulla parità di genere anche nel mondo del lavoro, motivo per il quale hanno aderito al progetto e pensato a un premio speciale.